



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 34 del 01 ottobre 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di centrale idroelettrica sulla Bealera di Pesio nel Comune di Mondovì (potenza inferiore
a 1000 kW).**

Proponente: GEO SERVICE s.r.l., C.so Statuto n. 1, 12084 - Mondovì.

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

**Rif. Pratica 23.12.VER Classifica: 2012-08.09/000113-01
Prot. Generale n. 62543 del 06.07.2012**

Premesso che:

- in data 10 luglio 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte della Sig.ra Maria Cristina Castellino, legale rappresentante della GEO SERVICE s.r.l., con sede in C.so Statuto n. 1, 12084 - Mondovì, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 62543 in data 06.07.2012;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale dal 12 luglio al 27 agosto 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 64288 del 12.07.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuta, in data 14.08.2012 con prot. n. 73653, la nota con la quale il Consorzio di irrigazione Canale Brobbio-Pesio ha comunicato di attendere la presentazione del progetto definitivo/esecutivo per la valutazione finale ed il rilascio del proprio nulla osta e la sottoscrizione della convenzione necessaria a regolarizzare i reciproci rapporti, derivanti dalla costruzione e messa in esercizio dell'impianto;
- nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto propone la realizzazione di una derivazione idroelettrica che utilizzerebbe le acque concesse al Consorzio d'Irrigazione Canale Brobbio-Pesio, derivando, a valle di Fraz. Pogliola, parte della portata fluente nel "Canale di Pesio" tramite un canale irriguo secondario, la Bealera di Breda, che -nel tratto interessato- corre parallela al canale principale; il tratto complessivo oggetto d'intervento è di circa 380 metri; viene prevista l'installazione di una turbina a coclea, con restituzione nel Canale di Pesio.

Considerato che quest'ultimo fa capo alla Grande Derivazione n. 1057, attualmente in corso di rinnovo e di cui è titolare il Consorzio d'Irrigazione Canale Brobbio-Pesio, il progetto in esame si configura come una sub-derivazione dallo stesso.

Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

portata massima derivata (periodo non irriguo)	1200 l/s
portata media derivata	781 l/s
portata minima derivata (periodo irriguo)	200 l/s
scala di risalita dell'ittiofauna	non prevista
DMV	
livello pelo libero di monte	413,50 m s.l.m.
livello pelo libero di valle	410,90 m s.l.m.
salto geodetico	2,60 m
tratto sotteso	380 m
potenza nominale media	19,90 KW
potenza max installata	24,47 kW
producibilità annua	139.482 kWh
costo	290.000 € circa

- In data 17 settembre 2012, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura

di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota del Consorzio di irrigazione Canale Brobbio-Pesio, pervenuta agli atti in data 14.08.2012, come riferito nelle premesse.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 17 settembre 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 06.07.2012 con prot. n. 62543 da parte della Sig.ra Maria Cristina Castellino, legale rappresentante della GEO SERVICE s.r.l., con sede in C.so Statuto n. 1, 12084 - Mondovì, in quanto la tipologia dell'impianto, la lunghezza complessiva del tratto sotteso dalla derivazione ed il fatto che l'impianto sfrutterebbe soltanto le acque del Canale Brobbio-Pesio, già captate ad uso irriguo, non fanno, di per sé, prevedere significativi impatti negativi a carico delle componenti ambientali interferite, riconducibili alla realizzazione dell'intervento proposto.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto in esame:
 - a) considerato che il Canale Brobbio Pesio è compreso nell'elenco delle acque libere pescabili e che, pertanto, qualsiasi intervento che interferisca con esso non può prescindere dalla protezione e tutela della fauna ittica presente, deve essere acquisito il parere del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste Ufficio Caccia, Pesca, Parchi, ai sensi della DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 e s.m.i. "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", circa la necessità di prevedere appositi manufatti per consentirne il transito dell'ittiofauna. A tal fine, il proponente deve verificare, con adeguata perizia ittiologica redatta da tecnico competente, la composizione dell'eventuale fauna ittica presente nel canale, le possibili azioni periodiche di ripopolamento e la compatibilità delle opere di presa con la preesistente popolazione;
 - b) deve essere quantificata la portata che s'intende rilasciare come DMV, fornendo la descrizione dei dispositivi di rilascio ed il loro dimensionamento, e precisando se detto rilascio è previsto sulla Bealera di Breda o sul Canale di Pesio;
 - c) l'impianto di derivazione dovrà essere dotato degli opportuni sistemi di misura e registrazione della portata derivata, sia ad uso idroelettrico sia ad uso irriguo, e rilasciata, anche attraverso adeguamenti della presa o del ripartitore esistenti;
 - d) al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e dev'essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dev'essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

STABILISCE

3. che, sempre qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 01.10.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Istruttore tecnico
Arch. Barbara Giordana